

PRIMA PAGINA

NIENTE FUSIONE TRA STREAM E TELE+

IN QUESTO NUMERO

- **NAPSTER CONDANNATA ALLA CHIUSURA**
- **DAL CIRM A .COM LA STRATEGIA DI HDC**
- **TISCALI RAGGIUNGE IL PAREGGIO OPERATIVO LORDO**
- **TELEFONIA FISSA, OK ALLA DELIBERA**
- **AGNELLI SCENDE AL FIANCO DEL PATTO DI SINDACATO HDP**
- **LASTMINUTE REGISTRA IL PRIMO UTILE TRIMESTRALE**
- **LE TLC GRAVANO SU PIRELLI PRONTO UN PIANO TRIENNALE**
- **VIA LIBERA AL DECRETO DELLE RETI UMTS**
- **ITALIA ULTIMA IN EUROPA NELLA LETTURA DEI GIORNALI**
- **TELEVENDITE: E' NATO IL CODICE**
- **GASPARRI: PIU' FONDI PER LO SVILUPPO TELEMATICO**
- **ALLARME VIRUS DI ULTIMA GENERAZIONE**
- **IN CRESCITA INTERNET, INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**

Più che un "si condizionato" è stato un "si condizionante" quello dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato all'operazione di fusione tra le due piattaforme televisive a pagamento.

Condizionante perché il colosso francese dei media e della comunicazione, Vivendi Universal, ha preso a pretesto le restrizioni imposte dall'Antitrust per rinunciare all'operazione, come avevamo già anticipato nei numeri scorsi di Broadcast & Video. Un progetto che sarebbe costato al gruppo di Jean Marie Messier circa 1,7 miliardi di euro. Spesa alla quale Vivendi, che naviga in acque tempestose, ha rinunciato ben volentieri: il gruppo d'oltralpe è soffocato dall'indebitamento. L'operazione di fusione sarebbe dovuta avvenire con l'acquisizione da parte di Tele+, controllata da Vivendi Universal tramite Canal+, della seconda pay-tv italiana, Stream, nel cui azionariato figurano Sky Global Network Inc., della News Corp. del magnate australiano Rupert Murdoch, e Telecom Italia. La fusione avrebbe portato alla presenza di un'unica piattaforma di tv digitale in Italia. Del resto, la rinuncia da parte di Vivendi Universal all'operazione appare ben motivata. Le restrizioni imposte dall'Antitrust avrebbero svalutato consistentemente il valore della società che si sarebbe venuta a costituire, rendendo il business non più conveniente. In particolare, i vincoli comunicati dall'Authority italiana sui diritti sportivi hanno convinto Messier e soci ad abbandonare l'affare.

SEGUE A PAGINA 18 >>

PRESENTATI I PIANI EDITORIALI DELLA TV PUBBLICA

Consensi interni alla Rai sulle linee generali dei piani editoriali dei tre canali televisivi. Il presidente Baldassarre approva con entusiasmo. Ma le novità sembrano poche.

"Ottimi piani editoriali", così il presidente della Rai, Antonio Baldassarre, ha definito i progetti presentati ieri al Cda dai direttori delle testate Tg1, Tg2, Tg3, Tgr e Gr. Tra le novità, emergono nuove edizioni pomeridiane per il Tg1, nuova night line culturale per il Tg2 che diventerà meno 'romanocentrico', spazi per la Tgr anche su Raiuno e Raidue. Antonio Di

ha presentato la sua nuova "squadra" ed ha evidenziato la necessità, dopo la separazione dalla Tgr, di un riequilibrio delle forze del Tg3 rispetto ai telegiornali degli altri due canali. Di Bella ha anche rivelato che "in tempi brevissimi scomparirà lo strillo dei regionali al termine dei titoli nazionali e verrà abolito il riepilogo con il collegamento di borsa". Dal primo luglio, l'edizione delle 12.30 tornerà ad andare in onda alle 12.



ANTONIO BALDASSARRE

NAPSTER CONDANNATA ALLA CHIUSURA

Napster è ormai un ricordo. Si sono dimessi i massimi dirigenti della compagnia, compreso il fondatore Shawn Fanning, dopo che il Consiglio di amministrazione ha bocciato l'offerta di acquisto avanzata dal colosso tedesco Bertelsmann. "Sono convinto che non accettare l'offerta sia stato un grosso errore", ha affermato in una dichiarazione Konrad Hilbers, l'amministratore delegato di Napster. Napster resisteva grazie ad un prestito di 85 milioni di dollari da parte della Bertelsmann, che due settimane fa aveva offerto di acquistare la compagnia aggiungendo altri 16,5 milioni di dollari. Proposta bocciata dal Cda a causa di dissidi interni.

PUBLICIS LIMITA I DANNI NEL PRIMO TRIMESTRE

In un mercato pubblicitario sempre privo di tonicità, Publicis ha limitato l'arretramento del suo margine operativo lordo al 2,2% nel primo trimestre dell'anno in corso. La società ha raggiunto un fatturato, in rialzo del 30%, pari a 4,65 miliardi di euro. La cifra riflette, secondo il gruppo pubblicitario francese, "la migliore prestazione dei gruppi mondiali di comunicazione per il primo trimestre" del 2002. Inoltre, la connazionale e concorrente Havas Advertising ha da parte sua registrato nei primi tre mesi dell'anno un calo del 5,5% del suo margine operativo lordo. Il presidente di Publicis, Maurice Lévy, ha stimato che "il mercato accusa una forte flessione rispetto all'anno precedente, come attestano le cifre annunciate da un gran numero di società del settore". Lévy ha tuttavia annunciato che "le prospettive restano molto buone in confronto alla maggior parte dei nostri concorrenti" in relazione all'intero anno.

LE TLC PESANO SUI RISULTATI DI LATTICE

Ammonta a 923 milioni di sterline (1,47 miliardo di euro) il risultato di Lattice per l'esercizio annuo concluso al 31 marzo 2002; in recessione del 15,1% sul periodo corrispondente dell'anno precedente. La colpa è proprio del settore delle telecomunicazioni, che ottiene un risultato operativo negativo di 87 milioni di sterline, contro una perdita di 43 milioni di sterline per l'esercizio 2000/2001. Al contrario, il risultato di sfruttamento di Transco, il polo energetico di Lattice, è positivo di 944 milioni di sterline, sebbene in contrazione di 115 milioni di sterline.

ESUBERI IN CASA SBC COMMUNICATIONS

Dopo fallimenti e cali di borsa, la statunitense SBC Communications ha ieri annunciato il taglio 5 mila posti di lavoro nel corso del trimestre. Queste misure toccheranno gli effettivi di 13 Stati americani, ivi compreso parte del management. Non saranno però toccate le posizioni degli impiegati che tengono i contatti con i clienti.

INFOGRAMES LANCIA UN PROFIT WARNING

L'editore francese di giochi video Infogrames ha annunciato alla comunità finanziaria che i suoi obiettivi iniziali di realizzare il 5% di margine operativo per l'esercizio 2001/2002 non potranno essere mantenuti. Il presidente Bruno Bonnell ha spiegato che il rinvio di un anno del lancio di parecchi titoli e la ripresa più lenta del previsto del mercato europeo potrebbero avere "un impatto di 100 milioni di euro" sul fatturato del gruppo questo anno. Quindi, Infogrames può incassare utili solo oltre i 750 milioni di euro di fatturato. Il gruppo francese ha precisato che le vendite erano aumentate dell'8,5%, a 531 milioni di euro, nei primi nove mesi dell'esercizio, ma che erano calate già del 21,9%, a 108,9 milioni di euro, nel terzo trimestre. Una cifra sensibilmente inferiore alle attese degli analisti stimavano vendite tra i 115 milioni ed i 168 milioni di euro.

DAL CIRM A .COM LA STRATEGIA DI HDC

Ci avranno pensato fin dall'inizio oppure no? Fatto è che HDC, la holding guidata da Luigi Crespi e sovvenzionata dalle attività di Silvio Berlusconi, sta costruendo un sistema mediatico che rientra nell'ampio capitolo del conflitto di interessi. Tutto inizia quando Nicola Piepoli, fondatore dell'istituto di ricerche Cirm si lascia convincere a vendere l'azienda di famiglia a Datamedia e quindi ad HDC. Perché Crespi ha voluto il Cirm? ci si chiedeva. Poi arriva l'appalto Rai per i sondaggi delle elezioni, e sorge spontaneo il dubbio che Cirm sia servito a Crespi per rendere meno sfacciata l'acquisizione diretta di incarichi da aziende pubbliche. Un dubbio che pare sia venuto ora anche a Piepoli. Cosa manca per chiudere il cerchio? Un mezzo per creare opinione intorno a queste operazioni quantomeno di dubbio gusto. Ed ecco che HDC acquista il quotidiano .com, potenziale strumento di (dis)informazione da utilizzare in caso di necessità. Il dubbio che rimane è questo: ma avranno calcolato tutto fin da subito o hanno raffinato il tiro lungo la strada?

TISCALI RAGGIUNGE IL PAREGGIO OPERATIVO LORDO

Nel primo trimestre 2002 Tiscali, leader in Europa nei servizi internet, ha raggiunto il break even operativo lordo con un EBITDA consolidato positivo per un milione di euro. I ricavi totali del gruppo a fine marzo erano a quota 195,2 milioni di euro, in crescita del 78% rispetto al primo trimestre 2001. I ricavi da accesso, pari al 70% del fatturato complessivo, sono cresciuti del 93% passando dai 71,2 milioni di euro del primo trimestre 2001 ai 137,6 milioni dei primi tre mesi del 2002. I ricavi da portale sono stati pari a 19,7 milioni di euro, in crescita del 137%.

COMPLETEL EVITA IL FALLIMENTO

L'operatore di telecomunicazioni Completel ha firmato un accordo di ricapitalizzazione per 38 milioni di euro con alcuni suoi azionisti. La società è riuscita ad organizzare un piano di salvataggio finanziario pattuito con i suoi principali azionisti e creditori. Il piano implica un aumento di capitale parallelo ad una ristrutturazione del debito obbligazionario che è stato approvato dalla corte di giustizia dei Paesi Bassi, luogo in cui ha sede la società holding Completel Europa NV. Due dei principali azionisti dell'operatore di telecomunicazioni con sede a Parigi, i fondi americani Meritage Private Equity Funds e DeGeorge Telecom Holding, reinvestiranno 30 milioni di euro; altri creditori verseranno 8 milioni di euro in contanti.

UTILI NETTI IN LINEA CON LE PREVISIONI PER HEWLETT-PACKARD

Nel secondo trimestre fiscale 2002 il colosso informatico Hewlett-Packard, quotato al NYSE, ha fatto segnare utili netti pro forma per 498 milioni di dollari, pari a 0,25 dollari per azione. Il risultato è in linea con le previsioni degli analisti e in crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

SALE IL FATTURATO CONSOLIDATO DI VITAMINIC

Nei primi tre mesi del 2002 Vitaminic ha registrato ricavi consolidati per 1,8 milioni di euro, in crescita del 38% rispetto allo stesso periodo del 2001. La posizione finanziaria netta di gruppo è stata positiva per 12,728 milioni.

NUOVO CAMBIAMENTO IN VISTA PER IL MARCHIO OMNITEL

All'ordine del giorno dell'assemblea di Omnitel del prossimo 30 maggio ci sono "l'approvazione del progetto di cambiamento dei segni distintivi e del relativo accordo di licenza di marchio con Vodafone Group Plc" e "il cambiamento della denominazione sociale e modifica dell'art.1 dello Statuto". In vista del cambio del marchio in "Vodafone", atteso nei primi mesi del 2003, l'assemblea dovrà decidere un nuovo cambio di brand intermedio. Attualmente il marchio "Omnitel Vodafone" è una prima evoluzione dal primo marchio "Omnitel".

SU I RICAVI, NEGATIVO IL MOL PER INFERENTIA

Il gruppo Inferentia ha concluso il trimestre con un fatturato a quota 9,6 milioni di euro, contro i 6,2 milioni registrati lo stesso periodo della precedente gestione. Il margine operativo lordo è negativo per 3,6 milioni di euro e le perdite ante imposte sono aumentate a quota 6,7 milioni. I risultati comprendono i conti delle società DNM e FullSix.

MIGLIORA IL BILANCIO INPGI

L'istituto per la previdenza dei giornalisti, INPGI, ha concluso il bilancio 2001 con un avanzo di 42,206 milioni di euro e con un ulteriore miglioramento del rapporto fra entrate contributive correnti e spesa previdenziale che scende al 91,6% (91,6 lire spese e 100 lire di contributi incassati).

TELEFONIA FISSA, OK ALLA DELIBERA

L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha dato l'ok alla delibera sulla "parità di trattamento interna ed esterna da parte degli operatori aventi notevole forza di mercato nella telefonia fissa". Le misure riguardano nuovi e più dettagliati criteri di separazione contabile, "con particolare riferimento - rende noto l'Authority - ai servizi di accesso e di reti" forniti da Telecom Italia alle proprie divisioni e agli altri operatori. L'Autorità ha poi stabilito il passaggio dal criterio dei costi storici al criterio dei costi correnti a tutta la contabilità, criterio attualmente applicato alla sola Offerta di Interconnessione di riferimento. Il commissario relatore Paola Manacorda ha spiegato che la delibera definisce misure "che favoriscono da un lato la crescita del mercato dei nuovi operatori, dall'altro un beneficio per i consumatori, attraverso una graduale ma costante discesa dei prezzi". Il provvedimento "costituisce una tappa importante nel percorso verso una sempre maggior apertura del mercato delle telecomunicazioni".

BUSINESS & MERCATO**AGNELLI SCENDE AL FIANCO DEL PATTO DI SINDACATO DI HDP**

Il patto di sindacato che ingloba oltre il 46% di HDP (che controlla "Il Corriere della Sera") è prossima alla conferma, sino alla scadenza naturale del primo luglio 2004. In vista del 18 maggio, data fissata per un'eventuale disdetta dell'accordo parasociale di governo della holding, Gianni Agnelli, presidente onorario della Fiat, ha scritto ai soci di restare nel patto e assicurare stabilità alla testata, garantendone così l'indipendenza. L'avvocato Agnelli aveva scritto ai soci lo scorso 8 maggio, prima della partenza per le cure negli Stati Uniti. La lettera di Agnelli era stata scritta successivamente alla riunione del patto del 3 maggio scorso, meeting che non aveva affrontato la questione del possibile allargamento a nuovi gruppi: in particolare Salvatore Ligresti ed Emilio Gnutti, già presenti nell'azionariato di HDP, ma lontani dal comando. L'allarme per preservare l'indipendenza del Corsera era stato lanciato durante l'assemblea degli azionisti della holding del 2 maggio da Raffaele Fiengo, membro del CDR del quotidiano. Aveva detto Fiengo: "I commenti degli articoli di fondo del Corriere non sono contro il Governo Berlusconi, ma noi abbiamo intenzione di non nascondere nulla, anche ciò che non è gradito a Palazzo Chigi". Il presidente della controllata RCS, Cesare Romiti, in un'intervista del 7 aprile sull'ipotesi della società editrice in Borsa, aveva commentato: "Si possono quotare delle società, ma il Corriere della Sera rimarrà al di sotto di queste per preservarlo da ogni influenza esterna". Nell'ultima settimana segnali rassicuranti sulla tenuta del patto sono arrivati da diverse parti. Il 9 maggio Pier Giorgio Romiti, amministratore delegato di Gemina, terza azionista di HDP alle spalle della Sicind (Fiat) e Mediobanca, aveva detto: "Non ho la sensazione di fatti nuovi"; Maurizio Romiti, amministratore delegato di via Turati, ha aggiunto lunedì scorso: "Non ci sono in vista mutamenti nel patto. Gli azionisti sono convinti di continuare in questa formazione".

PER ERICSSON ITALIA 238,5 MILIONI DI FATTURATO NEL TRIMESTRE

Il primo trimestre ha visto Ericsson Italia registrare ricavi per 238,5 milioni di euro. Il risultato operativo, pari alla differenza tra il valore e i costi della produzione, ammonta a 19,5 milioni di euro ed è equivalente all'8,2% del fatturato. La posizione finanziaria netta è di 628,8 milioni di euro.

KPN QWEST IN CERCA DI SOLDI

L'operatore olandese di telecomunicazioni KPN Qwest lancia l'allarme sulla sua difficile posizione finanziaria e afferma che si stanno esplorando tutte le possibilità per recuperare mezzi finanziari, dalla vendita di asset non strategici alla ricerca di un compratore.

CABLE AND WIRELESS TROVA UN NUOVO PRESIDENTE INTERNO

Cable and Wireless (C&W) ha chiamato Davide Nash, prima direttore non esecutivo e responsabile del comitato di auditing del più grande hosting di siti internet nel mondo, alla posizione di presidente in sostituzione Sir Ralph Robins. Parallelamente Davide Prince, direttore finanziario dell'operatore asiatico Pacific Century Cyberworks ricomprato nel 2000, diventa direttore finanziario dell'intero gruppo in sostituzione di Robert Lerwill. Questi cambiamenti di vertice, destinati in particolare a dare un'immagine nuova al gruppo britannico dopo i cattivi risultati finanziari e gli errori di contabilità, non convincono totalmente gli azionisti di C&W. Alcuni di loro avrebbero preferito difatti che il nuovo presidente del gruppo fosse stato reclutato dall'esterno.

SCENDE L'UTILE DI PIRELLINA

Pirellina ha registrato nel primo trimestre 2002 un utile netto consolidato di pertinenza per 21 milioni di euro, contro 41 milioni dell'analogo periodo 2001. L'utile netto del gruppo è pari invece a un milione di euro, contro i precedenti 137 milioni. Le vendite sono calate dell'11,1% e ammontano a 1.747 milioni di euro. Il risultato operativo si è attestato a 44 milioni, in diminuzione del 67,4%. Per l'intero 2002 il gruppo si aspetta un risultato operativo almeno in linea con quello del 2001. Il gruppo Pirellina prevede anche un peggioramento dell'indebitamento netto nel primo trimestre del 2002 a 2.294 milioni di euro, dai 2.029 milioni di fine dicembre 2001 e da una posizione finanziaria netta positiva per 2.425 milioni nei primi tre mesi dell'anno scorso. Nell'ipotesi di consolidamento integrale di Olimpia e della partecipazione di Olivetti col metodo del patrimonio netto il debito salirebbe a 5.843 milioni, con il consolidamento integrale anche di Ivrea a 43.003 milioni.

VIVENDI UNIVERSAL TENTA DI RASSICURARE I MERCATI

Vivendi Universal non è più esposto all'evoluzione del titolo BskyB. Le 250 milioni di azioni ancora detenute da Deutsche Bank sono state cedute martedì a 670 pence. L'operazione permette al gruppo presieduto da Jean-Marie Messier di eliminare i rischi e di non risentire più di oneri finanziari. L'investimento delle azioni sul mercato è stata fatta tramite le banche di affari Goldman Sachs e Deutsche Bank. Secondo il Financial Times, il gruppo francese vorrebbe rinunciare a convocare una nuova assemblea generale il 3 giugno prossimo, malgrado la "disfunzione" dei voti verificatasi lo scorso 24 aprile.

IN CALO LE VOCI DELLA TRIMESTRALE MEDIASET

Risultati in calo per Mediaset nel primo trimestre, nonostante il contenimento dei costi. La società punta ad un 2002 che mantenga la redditività operativa del 2001, ipotizzando una ripresa degli investimenti pubblicitari nell'ultima parte dell'anno. Nei primi tre mesi dell'anno i costi operativi sono scesi del 4,6%, a 248,7 milioni di euro; i ricavi netti consolidati sono calati del 5,7%, a 683,1 milioni di euro, l'EBITDA è diminuito del 6,4%, a 384,9 milioni, l'EBIT si è ridotto del 19,3%, a 196,4 milioni; la redditività operativa è stata del 31%, il risultato pre-imposte è calato del 15,8%, a 180,6 milioni, mentre la posizione finanziaria netta è migliorata, passando da meno 247,8 milioni a -47,7 milioni di euro. Nel trimestre lo share complessivo di prima serata delle tre reti Mediaset è stato del 43,9%.

MOL IN GRANDE CRESCITA PER ART'È

Il gruppo Art'è ha chiuso la prima trimestrale 2002 con il valore della produzione, a livello consolidato, pari a 8,88 milioni di euro. Il margine operativo lordo si è attestato a 430 mila euro, in crescita del 152,9%. I vertici di Art'è hanno confermato che il target di crescita entro la fine dell'anno del valore della produzione sarà pari al 20% del core business.

TELEFONICA AUMENTA I PROFITTI DELL'85%

Sale dell'85% l'utile di Telefonica Moviles nel primo trimestre. Il risultato si deve alla crescita del fatturato in Spagna mentre la compagnia di telefonia mobile ha registrato una riduzione dei profitti in America Latina e perdite nelle attività in Europa. L'utile netto nel primo trimestre ammonta a 286,7 milioni di euro, rispetto ai 154,7 dello stesso periodo del 2001. Ipse 2000, il consorzio che si è aggiudicato una delle licenze UMTS in Italia, è controllato da Telefonica Moviles che ne detiene il 45%. Il risultato di Ipse è stato negativo per 14,4 milioni di euro. Dal primo gennaio 2002, tutti i costi operativi e per le licenze UMTS conseguite da Telefonica Moviles in Italia, Austria e Svizzera sono inclusi nei risultati del gruppo. Per Austria e Svizzera l'EBITDA è negativo per complessivi 17,1 milioni di euro.

BRITISH TELECOM VORREBBE TAGLIARE 2.200 UNITA' IN IGNITE

Secondo il settimanale britannico "Independent on Sunday", British Telecom intenderebbe operare 2.200 tagli in seno al personale della divisione Ignite (servizi nel settore dell'alta tecnologia), pari a circa il 13% dell'organico, che comprende circa 17 mila dipendenti. La divisione ha concluso il 2001 con una perdita di 380 milioni di sterline (circa 608 milioni di euro) in seguito al crollo della domanda nei settori del commercio elettronico e dei servizi per l'internet. Ignite vanta un portafoglio clienti che include gruppi come la Fujitsu, la Lufthansa e la BMW. I previsti esuberanti rientrano nel piano di British Telecom teso a ridurre l'indebitamento a meno di 10 miliardi di sterline entro il 2005, da 13,6 miliardi di sterline al 31 dicembre scorso.

WIND REGISTRA UN MOL POSITIVO NEL PRIMO TRIMESTRE

Nel giro di un anno, il margine operativo lordo di Wind è passato da -99 milioni di euro ad un attivo di 117 milioni di euro: è il risultato del primo trimestre 2002 della controllata Enel rispetto al relativo trimestre dello scorso anno. Una nota dell'Enel spiega che l'andamento operativo di Wind "è in miglioramento anche rispetto ai piani originali, confermando il positivo apporto dell'acquisizione di Infostrada".

COLT CABLERA' MILANOFIORI

Colt Telecom lancia ufficialmente il cablaggio di Milanofiori. Il gruppo, leader in Europa nei servizi di telecomunicazione e internet a banda larga per le aziende, potrà così servire le 400 società che hanno sede nel comprensorio di Milanofiori. L'investimento iniziale previsto è di circa 10 milioni di euro. Per realizzare l'infrastruttura, Colt poserà circa 20 chilometri di rete in fibra ottica, integrandosi alla rete di Milano, estesa oltre 250 chilometri. In Europa l'infrastruttura di oltre 20 mila chilometri

FREEDOMLAND MIGLIORA L'EBIT, CHE RESTA NEGATIVO

Freedomland ha registrato nel terzo trimestre 2001-2002, chiuso al 31 marzo scorso, un EBIT negativo per 4,4 milioni contro il negativo di 18,9 milioni dello stesso trimestre dell'esercizio precedente. Le perdite nette sono scese da 15,3 milioni a 3,5 milioni di euro. I ricavi sono diminuiti a 1,6 milioni di euro, contro i 2,2 milioni di un anno fa; la posizione finanziaria netta al 31 marzo è positiva per 196,8 milioni, contro i 201,6 milioni del trimestre precedente. Per l'esercizio in corso il Cda prevede un risultato negativo "proporzionalmente in linea con il risultato del trimestre chiuso il 31 marzo ma sensibilmente migliore a quello del precedente esercizio". Freedomland, società attiva nel mercato dei new media e quotata sul Nuovo Mercato, ha in corso "trattative in fase avanzata" con imprese idonee all'integrazione nella stessa società.

BSKYB RIDUCE LE PERDITE

La pay-tv satellitare britannica BSKyB, controllata dalla News Corp. di Rupert Murdoch, ha concluso al 31 marzo il terzo trimestre dell'esercizio 2001-2002 con una perdita di 30,8 milioni di sterline, pari a circa 49 milioni di euro; nello stesso trimestre del 2001 il risultato era stato negativo per 111,1 milioni di sterline. Il miglioramento si deve ad un aumento degli abbonati e ad una maggiore spesa pro capite. Nel trimestre, gli abbonati dell'emittente sono aumentati di 171 mila unità, per un totale di 5,9 milioni di utenti. La spesa di ciascun abbonato è aumentata in media dell'11%, raggiungendo quota 341 sterline cadauno. La società aveva annunciato che il fallimento di ITV Digital peserà sul risultato per 22 milioni di sterline a causa dei crediti vantati nei confronti della rivale. Inoltre, BSKyB ha già accantonato 985 milioni di sterline a fronte della partecipazione del 22% detenuta nella pay-Tv tedesca KirchPayTv. Il tutto ha fatto aumentare la perdita ante imposte per i primi 9 mesi dell'esercizio 2001-2002 a quota 1,28 miliardi di sterline, contro i 365,3 milioni di sterline dello stesso periodo precedente.

CHL RIDUCE LA PERDITA A 1,6 MILIONI NEI PRIMI TRE MESI

La società di e-commerce CHL, quotata sul Nuovo Mercato, ha ridotto la perdita netta da 3,4 milioni a 1,6 milioni di euro nel primo trimestre 2002. Il fatturato è però diminuito a 13,98 milioni di euro rispetto ai 16,6 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso.

LOGICA ANNUNCIA UN CALO DI RICAVI E UTILI

La britannica Logica, attiva nel settore dei software per telefonini, ha annunciato per l'anno fiscale in corso che ricavi e profitti saranno "significativamente" inferiori rispetto a quelli dello scorso anno. La società che ha sede a Londra ha anche annunciato il taglio di 700 posti di lavoro, il 6% degli effettivi.

EUPHON REGISTRA BUONI RISULTATI

Positivo il primo trimestre dell'anno per il gruppo Euphon, che opera nel settore della produzione e post-produzione televisiva, della comunicazione interattiva e on line e nella realizzazione di eventi e sistemi audiovisivi. Il valore della produzione consolidato, pari a 28,7 milioni di euro, è aumentato del 5,3% rispetto all'analogo trimestre 2001; l'EBIT consolidato (utile operativo lordo), pari a 600 mila euro, ha subito un calo del 54%.

INFRACOM DECUPLICA IL FATTURATO ANNUALE

Il Gruppo Infracom ha concluso il 2001 con ricavi per quasi 50 milioni di euro, quasi dieci volte di più rispetto al 2000. Il gruppo ora guarda alla quotazione in Borsa.

SU I RICAVI DI MONDO TV

Nel primo trimestre dell'anno, il Gruppo Mondo Tv ha realizzato un fatturato consolidato a quota 8 milioni di euro, con un incremento del 50,7% rispetto allo stesso periodo del 2001. L'EBITDA consolidato è passato dal 73% all'80% del valore della produzione, mentre l'EBIT consolidato è aumentato dal 39% al 42%. Nei primi tre mesi è sostanzialmente raddoppiato il volume complessivo degli investimenti lordi del Gruppo Mondo Tv per la realizzazione di nuove serie di cartoni animati, raggiungendo la quota di circa 17,9 milioni di euro rispetto agli 8,6 milioni di euro dello stesso periodo dello scorso anno. Per la fine dell'esercizio 2002 il gruppo prevede una crescita dei ricavi netti non inferiore al 35% rispetto ai dati al 31 dicembre 2001. Ha detto il presidente del Gruppo, Orlando Corradi: "Riteniamo che tale risultato sarà estremamente positivo per la società se analizzato sia alla luce della crescita che il Gruppo sta conseguendo già da diversi anni, sia in un contesto di settore caratterizzato da una fase congiunturale complessa".

LASTMINUTE REGISTRA IL PRIMO UTILE TRIMESTRALE

La britannica lastminute.com, che offre viaggi scontati on line, ha concluso il suo trimestre in utile per le attività nel Regno Unito ed in Francia, con un trimestre di anticipo rispetto alle previsioni. La società ha registrato un risultato operativo di 129 mila sterline, pari a circa 206 mila euro, contro una perdita di 2,6 milioni di sterline nello stesso periodo del 2001. Lastminute.com ha ridotto le perdite trimestrali a 8,96 milioni di sterline rispetto al "rosso" di 14,35 milioni di sterline relativo al primo trimestre dell'anno scorso. Il fatturato è aumentato del 66% a 6,8 milioni di sterline.

I LAVORATORI ITALTEL ACCETTANO IL PIANO DI TAGLI "RIVISTO"

Accordo fatto tra i dipendenti dell'Italtel ed i vertici societari. I lavoratori hanno approvato l'intesa sulla gestione degli esuberi raggiunta tra FIM, FIOM e UILM e la direzione aziendale. La vertenza sindacale si era aperta in seguito alla dichiarazione di 340 eccedenze nelle aree di Milano e Castelletto, conseguenti l'ultima riorganizzazione aziendale. L'accordo prevede una riduzione del numero degli esuberi a 280, di cui 193 prepensionabili con adesione volontaria. Per i 65 non prepensionabili sono previsti corsi di riqualificazione professionale e ricollocazione esterna in nuovi posti di lavoro, con il supporto delle istituzioni locali.

LE TLC GRAVANO SUL TRIMESTRE PIRELLI PRONTO UN PIANO TRIENNALE

Sul primo trimestre 2002 di Pirelli hanno pesato le telecomunicazioni. Il gruppo ha archiviato il periodo con una perdita netta di 39 milioni di euro, contro l'utile di 148 milioni della corrispondente trimestrale 2001. Senza considerare l'operazione Olimpia (risultato dell'acquisto dello scorso anno di Olivetti-Telecom), il risultato netto è stato negativo per 12 milioni di euro. I ricavi consolidati sono calati del 12,7%, attestandosi a 1.688 milioni di euro. Il margine operativo lordo è sceso del 40%, a 137 milioni di euro. I ricavi hanno subito una frenata del settore cavi e sistemi per telecomunicazioni (-58,9% a 164 milioni), mercato "che non vedrà un recupero quest'anno, né una ripresa significativa l'anno prossimo", ha commentato Marco Tronchetti Provera; hanno tenuto nei cavi e sistemi energia (-2,3% a 796 milioni) e sono aumentati nei pneumatici (+4% a 758 milioni). La posizione finanziaria del gruppo nel primo trimestre 2002 risulta negativa per 1.406 milioni di euro, mentre era positiva per 3.318 milioni a fine marzo 2001 e per 1.089 milioni a fine dicembre dell'anno scorso. Il gruppo ha varato per i prossimi tre anni "un piano realistico", così lo ha definito Tronchetti Provera, centrato sui prodotti high tech destinati a fare oltre il 40% dei ricavi a fine 2004. Il piano prevede una crescita dell'utile operativo del 25% annuo, che si svilupperà lungo tre linee: lo sviluppo dei business tradizionali per recuperare competitività, la tecnologia - dove il gruppo è impegnato coi Pirelli Labs - e la partecipazione del 60% in Olimpia. Il gruppo Pirelli, infine, ha già registrato ampie riduzioni dei costi per un ammontare di circa 200 milioni di euro. Il colosso si aspetta un ulteriore miglioramento dei dati nel secondo trimestre 2002 rispetto al primo. Ha spiegato Tronchetti Provera: "Una parte di consistenti riduzioni dei costi l'abbiamo già acquisita attraverso le riorganizzazioni fatte nel corso del 2001 e all'inizio del 2002. Queste hanno portato all'uscita nel mondo, concordata con i sindacati, di oltre tremila unità di cui oltre duemila nei cavi e nelle tlc". Queste fuoriuscite hanno portato al gruppo un risparmio "già acquisito" di 150 milioni di euro. "Inoltre - ha aggiunto - ci sono state delle azioni per ridurre i costi" che stanno comportando oltre 50 milioni di euro. Ha concluso Tronchetti Provera: "Nel secondo trimestre ci aspettiamo un ulteriore miglioramento rispetto al primo che ha evidenziato una consistente ripresa rispetto all'ultimo del 2001".

ENTRO GIUGNO IBM TAGLIERA' 9.600 POSTI

Entro il trimestre che si concluderà a giugno, IBM dovrebbe tagliare 9.600 posti di lavoro, il 3% del totale del personale, che conta 320 mila dipendenti in tutto il mondo. Il provvedimento segue l'annuncio dello scorso 8 aprile scorso, quando il colosso dell'informatica comunicò un andamento delle vendite e dei profitti inferiore alle attese degli analisti. Quest'anno, inoltre, il titolo IBM in Borsa è calato del 34%. I tagli previsti rientrano nel piano di riduzione dei costi che dovrà essere portata avanti dal nuovo Ceo del Gruppo, Sam Palmisano, insediatosi il primo marzo scorso. Negli ultimi cinque anni, IBM aveva registrato una crescita dell'occupazione del 5,9% annuo, mentre il fatturato per impiegato è sceso del 3,1%. Già a novembre 2001 il gruppo aveva ridotto di mille unità il personale nella consociata Microelectronics, mentre altri mille dipendenti erano stati tagliati a luglio in seno alla sussidiaria Global Services. Proprio in Global Services dovrebbe essere concentrata la maggior parte dei nuovi esuberi previsti.

TELECOMUNICAZIONI & MEDIA**IN EDICOLA HACHER JOURNAL, DEDICATO AI PIRATI INFORMATICI**

E' l'ultima novità, si chiama "Hacker Journal" ed è una rivista dedicata completamente al mondo dei pirati informatici. La testata di Sprea Editori (della 4ever srl, controllata al 100% da Luca e Mario Sprea) ha una tiratura iniziale di 150 mila copie, prezzo di copertina di 2 euro, 32 pagine il cui taglio è impostato alla lettura veloce. Il giornale ha lo scopo di far chiarezza sul fenomeno dell'hacking, su come si stia evolvendo e su quanto sia esteso. Altre aree di interesse sono, ovviamente, l'informatica in genere e la sicurezza dei sistemi.

GIORNALISTI ANSA IN SCIOPERO

E' terminato prima del tempo lo sciopero indetto dai giornalisti dell'ANSA. Il comitato di redazione aveva motivato in un comunicato i motivi della protesta che doveva durare 48 ore: "Dall'ultimo bilancio e dalla comunicazione inviata a tutti i colleghi dell'Agenzia abbiamo appreso che è diventata operativa la società Ansa Web. La sua mancata comunicazione al CDR è una violazione dell'art.34 (punto e) del Contratto nazionale di lavoro che stabilisce l'obbligatorietà del parere o la formulazione di proposte da parte del CDR in casi ben specificati. In particolare, nel caso di 'nuovi programmi, iniziative di ristrutturazione aziendale, trasferimenti di impianti ed ogni attività che investa la struttura dell'azienda e che, comunque, possa recare pregiudizio alle specifiche prerogative dei giornalisti'. Lo stesso articolo stabilisce una informazione preventiva da parte dell'editore e del direttore giornalistico al CDR di almeno 72 ore prima della realizzazione dei provvedimenti che si intendono adottare. Ad oggi nessuna comunicazione formale è pervenuta al CDR riguardo la delibera degli organi societari dell'agenzia. Alla richiesta di spiegazioni, in un recente colloquio con il vicedirettore Michele Gatta, subito dopo l'approvazione del bilancio, abbiamo anche appreso che sono stati ceduti da Ansa Coop ad Ansa Web i contratti dei vecchi clienti di prodotti multimediali. Anche di questo il CDR non è stato messo al corrente. Il Comitato di redazione, allo stato attuale, non conosce a quali condizioni economiche siano stati ceduti i contratti dei vecchi clienti; come siano stati stipulati quelli nuovi; quali siano le ricadute positive (se ci sono) per Ansa Coop; quanto del valore aggiunto - rivendicato dall'azienda per queste operazioni - ritorni ad Ansa Coop su decisione di Ansa Web. Si intravede il rischio di una riduzione per Ansa coop degli introiti derivanti dai vecchi e nuovi contratti che - per ammissione dell'Azienda - sono stati ceduti ad Ansa Web. Sarà facile così, domani, di fronte ad una diminuzione degli introiti, dimostrare che il costo del lavoro aumenta e invocare nuovi tagli al salario dei giornalisti e all'occupazione. Tutto questo sembra destinato a motivare anche un ridimensionamento della redazione Multimedia con il possibile passaggio di prodotti ad Ansa Web".

**IN USA LA CORTE SUPREMA CONFERMA
LE TARIFFE PER L'AFFITTO SULLE LINEE TELEFONICHE**

La Corte Suprema Usa non accoglie il ricorso di Verizon Communications e di altri operatori di telefonia regionale che ritenevano troppo basse le tariffe federali sulle linee telefoniche e i nodi di rete noleggiati ai concorrenti. La sentenza ha confermato le tariffe, per la gioia degli operatori di lunga distanza WorldCom e AT&T che stanno attivandosi nel business della telefonia locale, stimato intorno ai 100 miliardi di dollari. In particolare Worldcom sta lanciando una nuova proposta per i residenti, con una tariffa forfait che comprende il servizio locale e quello a lunga distanza.

**CHELI VERIFICA
IL DOPPIO NUMERO
PROPOSTO DA TIM**

Verificando le offerte sulla portabilità del numero da parte di TIM, Omnitel e Wind, il presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Enzo Cheli, ha commentato l'ipotesi del doppio numero avanzata da TIM. Ha spiegato il garante: "Tutto dipende se è una imposizione o una scelta. Se è un dato opzionale che si aggiunge al rispetto della number portability, credo che siamo nell'ambito delle offerte da verificare. Se invece fosse una imposizione, l'autorità ha già espresso che vedrebbe con molta difficoltà una ipotesi di questo genere". Per Cheli si tratterebbe di "una applicazione parziale della number portability. Credo che TIM si stia orientando verso la linea dell'opzione che cambia un po' il senso delle cose". Ha concluso il garante: "Alla base della materia c'è un accordo tra gli operatori privati sulla linea che l'autorità ha indagato. Poiché ci sono adempimenti diversificati, l'authority ha deciso di fare una verifica".

LE TV LOCALI CHIEDONO IL RIMBORSO DELLE PROVVIDENZE

Le radio e tv locali hanno chiesto al Dipartimento informazione ed editoria della Presidenza del Consiglio il riconoscimento delle provvidenze editoria per gli anni '97, '98, '99 e 2000. L'Aeranti Corallo, la federazione aderente a Confcommercio che rappresenta 1.141 imprese radiotelevisive locali, ha sollecitato una rapida soluzione del problema. Si legge in una nota: "Le provvidenze sono costituite dal rimborso del 50% dei costi delle utenze elettriche, telefoniche e degli altri servizi di telecomunicazione, compresi i collegamenti via satellite, nonché dal rimborso dell'80% dei costi dei canoni di abbonamento alle agenzie di informazione. Si tratta, dunque, di misure contributive rilevanti, il cui ritardo nell'erogazione comporta gravi danni alla gestione finanziaria delle imprese radiotelevisive che hanno da tempo computato tali provvidenze nei propri preventivi di bilancio". Marco Rossignoli, coordinatore dell'Aeranti Corallo, ha incontrato Mauro Masi, capo del Dipartimento dell'informazione ed editoria e vice segretario generale della Presidenza del Consiglio, per chiedergli di accelerare l'iter istruttorio.

LA UE PREOCCUPATA DALLA POLITICA DI DEUTSCHE TELEKOM

Nella lettera di addebiti inviata dalla Commissione europea Deutsche Telekom, viene concluso che quest'ultimo colosso ha "abusato della propria posizione dominante applicando tariffe non eque per la fornitura dell'accesso locale alla sua rete fissa". Lo ha rivelato la portavoce del commissario europeo alla concorrenza, Mario Monti. "La Commissione - ha detto la portavoce - è preoccupata per la politica di Deutsche Telekom di applicare ai nuovi operatori tariffe più alte per l'accesso all'ingrosso all'anello locale rispetto a quanto pagano gli abbonati della compagnia per l'accesso al dettaglio. In questo modo si inducono le nuove imprese a rinunciare ad entrare nel mercato ed a creare nuovi posti di lavoro, riducendo quindi la scelta dei fornitori di servizi di telecomunicazioni e la concorrenza a livello di prezzi per i consumatori". Ha poi concluso la portavoce di Monti: "Dopo quattro anni di completa liberalizzazione nei mercati europei delle telecomunicazioni, la concorrenza è arrivata ad una fase critica, particolarmente acuta a livello dell'anello locale, e nella quale molti operatori nuovi e promettenti sono stati costretti a rinunciare alla propria attività. Si può fare ancora molto per incoraggiare la concorrenza in questo campo e ciò rappresenta ora per noi una priorità".

I TEENAGERS VOGLIONO IL CELLULARE

Un'indagine dell'Eurisko rivela che i giovani tra i 14 e i 19 anni ritengono di non poter rinunciare al cellulare mentre il 91% degli studenti di scuole superiori possiede un terminale mobile. La ricerca è stata commissionata dall'Osservatorio giovani-editori. I teenagers italiani recepiscono l'informazione tramite i notiziari televisivi (93%), le testate settimanali (59%), i mensili (48%), i notiziari radio (35%). Il 74% del campione di 4.700 soggetti dichiara di essersi collegato ad internet negli ultimi tre mesi.

L'UNC SPINGE PER MAGGIORE TUTELA DEGLI UTENTI DI TELEFONIA

Secondo l'Unione Nazionale Consumatori, gli utenti della telefonia inoltrano almeno 50 mila reclami al mese che non trovano un'adeguata risposta, per un valore di circa un milione di euro. L'UNC ha chiesto un intervento del governo affinché l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni eserciti le sue funzioni di vigilanza, controllo e regolamentazione del mercato. L'UNC rileva in una nota che l'Authority "non ha ancora deciso di attivare la procedura di conciliazione prevista dalla legge per risolvere in via extragiudiziaria le controversie tra consumatori e imprese".

PER ENZO CHELI LA BANDA LARGA GODE BUONA SALUTE

Per Enzo Cheli la banda larga in Italia non soffre alcun ritardo. Il presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha dichiarato: "Non condivido queste valutazioni pessimistiche. Se si guarda il quadro europeo, l'Italia è collocata in una delle migliori posizioni sullo sviluppo della banda larga. Ci sono già 240 mila linee allacciate e perciò lo sviluppo è in atto". Cheli ha aggiunto che "c'è un forte impegno del governo sulle linee di politica industriale per lo sviluppo di questa tecnologia". "Da parte nostra - ha proseguito - siamo impegnati sull'approvazione di tariffe di interconnessione che possano favorire l'accesso alla rete. Abbiamo preso provvedimenti per favorire lo sviluppo di internet con le tariffe forfettarie e con l'affitto di linee. C'è tutto un quadro di interventi regolatori che abbiamo preso a partire dal 2001 e che sono sulla linea di favorire lo sviluppo della banda larga". Enzo Cheli ha concluso dicendosi "favorevole a percorrere la strada degli incentivi anche sul piano fiscale".

VIA LIBERA AL DECRETO DELLE RETI UMTS

Il Consiglio dei Ministri ha dato l'ok a un decreto legislativo che accelera e snellisce le procedure inerenti alla realizzazione e al potenziamento delle infrastrutture necessarie per le reti di telecomunicazioni. Il decreto dovrebbe aiutare ad assicurare una capillare diffusione sul territorio nazionale delle stazioni radio base del sistema GSM/UMTS. Vincenzo Novari, amministratore delegato di H3G, ha commentato a questo proposito: "Lo schema di decreto legislativo va nella direzione giusta, come da noi più volte auspicato. Resta però il problema delle migliaia di richieste di permesso per l'installazione delle antenne di terza generazione presentate da oltre un anno che non sono state ancora evase. Fermo restando che abbiamo pagato più di 6.300 miliardi per la licenza UMTS, vorremmo che ci fosse consentito di fare il nostro dovere". H3G sta ancora aspettando circa duemila permessi.

PER GASPARRI GRANDE SUCCESSO PER LA GARA WLL

La gara per l'assegnazione delle licenze per il wireless local loop ha dato buoni risultati. Lo ha detto il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri: "Negli altri Paesi europei molte licenze non sono state assegnate - ha precisato - anche se il numero di quelle messe a gara era nettamente inferiore alle licenze previste in Italia. Il risultato raggiunto, quindi, è superiore a quelli ottenuti in Europa, perciò nel suo complesso è stato un buon risultato". Il ministro ha spiegato inoltre che "la gara è stata indetta per rispettare un adempimento voluto dall'Unione europea. Rinviarla, oppure non indirla, avrebbe provocato l'apertura di una procedura d'infrazione nei confronti del nostro Paese da parte di Bruxelles". Nella nota del ministro si legge che seguiranno altre gare per le licenze non richieste. Gasparri si è detto contento del fatto che "le licenze siano state richieste in tutte le Regioni e le Province autonome, "senza escludere da questa nuova tecnologia le zone d'Italia meno redditizie". Sul sito del Ministero delle Comunicazioni è disponibile l'elenco delle società e le Regioni e le Province autonome per le quali sono state avanzate le offerte di gara.

SERVIZIO INFOWIND PER CONOSCERE I NUMERI DI RETE FISSA

Wind lancia "Infowind" nuovo servizio di informazioni sul telefono cellulare per conoscere, digitando il numero "412", i numeri di rete fissa nazionali ed internazionali oltre ai relativi indirizzi in Italia e nel mondo. Inoltre, a breve sarà possibile conoscere gli indirizzi e-mail "@wind.it" dei clienti che abbiano aderito alla gestione dei dati. Le informazioni vengono fornite da un risponditore automatico o da un operatore Wind. Ogni utente che lo desidera potrà ricevere le informazione anche via SMS al costo di un normale messaggio. Il cliente può scegliere di essere collegato direttamente dal cellulare con il numero richiesto al costo di una chiamata secondo il proprio piano tariffario. Infowind 412 ha un costo competitivo di 1,50 euro IVA inclusa e senza scatto alla risposta, che viene addebitato solo se la chiamata va a buon fine.

APRE UN CENTRO "OMNI ONE" A ROMA

E' stato aperto il primo "Omni One" di Omnitel Vodafone a Roma. La catena Omni One si propone come uno spazio dedicato al futuro, dove incontrare e sperimentare direttamente nuove tecnologie e servizi evoluti. La struttura del centro, attraverso un team dedicato, consente l'esplorazione di postazioni interattive e isole multisensoriali alla scoperta di prodotti e servizi avanzati, di nuove tecnologie (UMTS/GPRS; wearable computing; 3D vision), insieme alla gamma completa dei servizi multimediali di Omnitel, WAP, Corporate Mobile Solutions per le aziende ed il gaming.

ARRIVANO GLI SMS PARLANTI

Il futuro degli sms sarà una faccia animata, che parlerà direttamente all'interlocutore con tanto di espressioni che indicano uno stato d'animo preciso. Il software necessario è stato realizzato da Eptamedia, una ditta creata da un gruppo di ingegneri della Facoltà di Genova con la collaborazione del laboratorio DSP (Digital Signal Processing) del Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Telematica. Spiega il prof. Fabio Lavagetto di Eptamedia: "Abbiamo già sperimentato in rete il software necessario per simili applicazioni. I nostri studi, iniziati nei primi anni '90 con il progetto Split per la labiolettura, si sono successivamente concentrati sulla realizzazione di volti umani e sintetici animati: i modelli ad oggi sviluppati sono tridimensionali e parlano le principali lingue del mondo". "Appena arriveranno i terminali UMTS - commentano da Eptamedia - dotati di un display qualitativamente migliore rispetto ai cellulari odierni, sarà possibile personalizzare il viso, associandolo ad un preciso numero telefonico".

ITALIA ULTIMA IN EUROPA NELLA LETTURA DEI GIORNALI

L'Italia è in coda in Europa nella lettura dei giornali. I dati li ha forniti Andrea Ceccherini, presidente dell'Osservatorio permanente giovani-editori, durante il convegno "Crescere tra le righe", organizzato a Bagnaia. "Nel 1978 - ha detto Ceccherini - gli acquirenti di quotidiani in Italia erano 6.800.000; nel 1998 erano scesi a 5.800.000. L'Italia è davanti alla sola Grecia, il fanalino di coda dell'Europa, con solo 105 copie diffuse ogni mille abitanti, contro le 300 del resto d'Europa". Ceccherini ha rivolto un appello agli editori "affinché insieme ci si rivolga ai giovani", aggiungendo che sarebbe opportuno promuovere la lettura del giornale a scuola. Da una ricerca commissionata dall'Osservatorio ad Eurisko emerge che i giovani vorrebbero un giornale più vicino alle loro tematiche ed al loro stile. L'indagine è stata condotta tra circa 200 mila ragazzi tra i 14 ed i 19 anni, da cui è stato estratto un campione formato da 4.700 teenager. Per i quotidiani il 72% degli interpellati vorrebbe ampi spazi ai problemi e alle inchieste sui giovani, il 58% chiede anche una rubrica, il 66% un giornale che utilizzi un linguaggio corretto ma non troppo colto, vicino alla lingua parlata per essere più brioso e meno noioso. Ancora, meno spazio alla politica ed una grafica rinnovata con più foto a colori (59%) e più allegria (55%). Per il 57% degli intervistati, il quotidiano dovrebbe regalare oggetti a chi lo acquista.

"L'EQUIPE" RIMANE IN TESTA ALLE VENDITE

La stampa francese gode di ottima salute secondo Patrik Bartement, direttore generale di "Diffusion controle", sia per quanto riguarda l'attualità e la cronaca della stampa nazionale sia per l'editoria regionale. In testa alle classifiche di vendita con 359.651 copie permane "L'equipe", quotidiano sportivo, seguito da "Le Monde" con 358.977 e da "Le Figaro" con 352.651 esemplari. I quotidiani economici come "Les Echos" e "Le Tribune" registrano invece un marcato ribasso, mentre tra i periodici politici rimane alta la tiratura di "La Nouvelle Observateur".

THOMAS CURLEY: INTERNET NON DANNEGGERA' LA STAMPA

Thomas Curley, editore di Usa Today, ha dichiarato: "Internet non farà fallire i giornali ma aprirà opportunità più grandi se sapremo adeguarci ai tempi". "All'inizio degli anni '80 - ha detto - gli americani apprendevano il 61% delle notizie dai quotidiani, il 33% dalla televisione, il 3% dalle riviste e il 3% dalla radio. Oggi queste percentuali sono notevolmente cambiate. Apprendiamo il 65% delle notizie dalla televisione, solo il 37% dai quotidiani, l'11% da internet, l'11% dalla radio e ancora solo il 3% dalle riviste".

TESTATA TEDESCA IN AIUTO DEI QUOTIDIANI IN CRISI

Anche in Germania quello della stampa è un settore in crisi. Tanto che "Die Tageszeitung", quotidiano della sinistra berlinese noto per i titoli icastici e le immagini satiriche, ha lanciato un'originale iniziativa con l'obiettivo di attirare l'attenzione sulla crisi della stampa tedesca. Sabato scorso, le cinque pagine pari dalla numero 4 alla 14 hanno ospitato dei coupon che permettevano ai lettori di abbonarsi a uno dei maggiori quotidiani del Paese. I giornali citati erano "Frankfurter Allgemeine Zeitung", "Sueddeutsche Zeitung", "Die Welt", "Financial Times Deutschland" e "Bild". La crisi della stampa tedesca è dovuta in maggiore misura al calo delle entrate pubblicitarie.

Servizi di pre e post produzione.



Via Aleardi, 12 - 20154 Milano - Tel 023455171 - Fax 0234551799 - e-mail: chinatown@tin.it

AUDIOVISIVO & TV**IL DIGITALE TERRESTRE E' ANCORA LONTANO**

Domani si terrà a Milano un convegno organizzato da Asseprim sulla completa digitalizzazione del sistema televisivo come sostitutivo dell'analogico. Marco Rossignoli, coordinatore di Aeranti-Corallo, porterà l'esempio delle televisioni locali interessate al passaggio al digitale. Il suo appello è rivolto agli editori televisivi locali, i quali sono tenuti a non cedere i loro canali alle reti nazionali, ma a convertire la propria attività per realizzare concretamente la rivoluzione digitale. Il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, aveva confessato che il termine del 2006 è da considerarsi troppo ottimista per la completa digitalizzazione del sistema televisivo, sostenendo che "il Governo sta lavorando per una scadenza possibile; quella del 2006, stabilita dal precedente esecutivo, ha sottovalutato i costi e le risorse necessarie". Tali affermazioni, ha precisato il ministro, sono scaturite da un'analisi realistica e non vogliono essere un freno allo sviluppo del sistema.

DATAMEDIA RINUNCIA AI SONDAGGI POLITICI NEL PERIODO DI ESCLUSIVA RAI

Per l'intero periodo del contratto stipulato con la Rai, Datamedia non pubblicherà più sondaggi politici. Le uniche due eccezioni durante l'anno saranno concesse a giugno per i dati sulla fiducia al Governo ed a dicembre per i partiti politici. L'annuncio lo ha dato il presidente dell'istituto, Natascia Turato, impegnata nel lavoro di sondaggi, exit poll e proiezioni per le amministrative del 26 e 27 maggio, dopo aver vinto la gara Rai per le prossime consultazioni. Datamedia si è assicurata i sondaggi elettorali della Rai per tre anni più ulteriori tre anni.

GRANDI TITOLI NELLE SALE PER EVITARE IL DESERTO ESTIVO

La programmazione estiva cinematografica propone una serie di pellicole straniere rilevanti, quali "Star Wars Episode II", diretto da Lucas, e "Spider Man" di S. Raimi, per attrarre il pubblico nelle sale anche d'estate. Appariranno sugli schermi la riedizione del mitico "Amadeus" di Milos Forman; il nuovo thriller con Richard Gere "Mothman Profecies" distribuito dalla Medusa; "Jay and silent Bob strike back" in cui recita la coppia affiatata formata da Ben Affleck e Matt Damon. Nelle sale non potranno mancare l'ultimo successo di Bruce Willis, "Hart's war", e per i più piccini la nuova produzione della Walt Disney "Lilo & Stitch" e l'attesissimo "Scooby Doo" con Rowan Atkinson. Gli unici due film italiani sopravvissuti allo strapotere hollywoodiano saranno "Respiro" con la nostrana Valeria Golino e "La regina degli scacchi" con Barbora Bobulova e Toni Betorelli. Questo affollamento di film per il periodo estivo ha l'obiettivo di spingere lo spettatore medio a non disertare le sale.

CONTRO LA PIRATERIA I CANALI TEMATICI CHIAMANO FIORELLO

Valter La Tona, presidente dell'ACTI (Associazione Canali Tematici Italiani), ha rivolto un appello a Fiorello perché si faccia portavoce di una campagna di sensibilizzazione contro la pirateria. I canali tematici, come Telepiù, sono tra i più colpiti e danneggiati, basti pensare al proliferare delle carte taroccate. La pirateria, secondo La Tona, non solo va a indebolire l'industria culturale, ma rallenta anche la crescita di un settore innovativo come quello delle televisioni tematiche. Il messaggio che deve passare attraverso Fiorello è che chi utilizza la pirateria non deve considerarsi furbo, bensì "contribuisce a impoverire il Paese e la cultura in cui vive". Una crisi analoga è riscontrabile anche nel mercato discografico.

TELEVENDITE NATO IL CODICE

La Commissione per l'assetto radiotelevisivo del Ministero delle Comunicazioni, presieduta da Adalberto Baldoni, ha dato il benestare al codice di autoregolamentazione delle televendite da parte delle tv private locali e nazionali. La novità principale contenuta nel codice è la costituzione di un Comitato di controllo, organismo paritetico formato da 6 rappresentanti delle aziende televisive, nazionali e locali, pubbliche e private, e da 6 rappresentanti delle istituzioni e dei Comitati regionali per le comunicazioni (Corecom). Il comitato avrà il compito di vigilare sul corretto rispetto del codice a seguito di segnalazioni da parte di cittadini, associazioni e imprese. In settimana, il coordinatore della federazione Aeranti-Corallo, Marco Rossignoli, aveva detto che le televendite sono già regolamentate, ma che "si è condivisa l'opportunità dell'adozione di un codice di autoregolamentazione... relativamente alle televendite di astrologia, cartomanzia e pronostici".

NUOVO DECODER SATELLITARE DIGITALE CON DUE TUNER

Auriga ha iniziato la distribuzione esclusiva in Italia del decoder satellitare digitale Topfield TF4000PVR. L'apparecchio dispone sia di un disco fisso da 40 gigabit per la registrazione dei programmi, sia di un secondo tuner. E' quindi possibile registrare un programma mentre se ne guarda un altro, o addirittura mentre si fa zapping su altri canali (ZAP/REC - zapping/recording). Oppure che è possibile registrare un programma in contemporanea alla visione di un programma registrato. Un tasto apposito permette di rivedere istantaneamente gli ultimi 10 secondi di trasmissione, anche al rallentatore, grazie al replay istantaneo con moviola. Il decoder è prodotto dalla società coreana Topfiel, specializzata nello sviluppo e nella produzione di apparecchiature digitali audio e video. Il prezzo consigliato al pubblico è di 950 euro IVA inclusa. La casa di distribuzione ha messo a disposizione il numero verde 800.319327.

UNA TV TOSCANA PROTAGONISTA DI MILLECANALI MAGGIO

La copertina di Millecanali di maggio, tra poco in edicola, consiste in un'inusitata composizione grafica di immagini relative a RTV38, gloriosa emittente toscana attualmente in piena fase di "rinnovamento digitale". All'interno della rivista si trova un ampio articolo sulla struttura dell'emittente e, in particolare, una simpatica intervista al proprietario Boris Mugnai. Nella sezione Satellite & Communications i fari sono nuovamente puntati su Tizianasat e sull'espansione nell'etere del canale satellitare della nota cartomante marchigiana; poi un servizio su Riccardo Silva, nuovo amministratore delegato di Milan Channel, che potrebbe a breve citare in causa Tele+ (vedi www.millecanali.it), ed uno su Walter Pancini, direttore dell'Auditel che da alcuni mesi rileva anche gli ascolti delle emittenti digitali. Tra gli argomenti della prima parte della rivista segnaliamo un interessante servizio sul digitale terrestre in Spagna e sulle attività e le prospettive di crescita di Mondo Tv, una ricca inchiesta sull'argomento "Calcio e televisione" e un'interessante intervista a Dose e Presta del "Ruggito del coniglio". Nel Broadcast troviamo la prima parte del "rapporto" annuale sul NAB e due reportage sul Photo Show e sul SIB versione 2002; inoltre, un servizio sul nuovo "Generation Q" di Quantel e sui suoi segreti.

LA RIFORMA DI GASPARRI E' PREMATURA

Il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri ha istituito una commissione con l'obiettivo di formulare un testo alternativo alla legge Mammì e Macchiano. La scadenza è fissata per il prossimo autunno, dopodiché si potrà procedere con la riforma e la modernizzazione del settore, facendo accedere al mezzo televisivo gli editori della carta stampata. Gasparri vuole operare in questo senso "per far crescere gruppi multimediali italiani che competano a livello europeo e perchè no mondiale". Le critiche però non mancano di arrivare. E' il diessino Vincenzo Vita a sostenere che "attendono ancora di essere attuate le norme sul piano frequenze, la risoluzione dei problemi antitrust, le regole sulla pubblicità, le quote obbligatorie di film e audiovisivi, tetti per le onde elettromagnetiche" ben prima che venga studiata una riforma del sistema televisivo.

TARICONE HA LA SUA OCCASIONE

Pietro Taricone ricoprirà un ruolo nella terza serie della fiction "Distretto di polizia", in onda la prossima stagione su Canale 5. La Taodue di Pietro Valsecchi sta realizzando in questi mesi le riprese. Taricone non ha ancora firmato il contratto e non si conosce il ruolo che dovrà ricoprire. L'unica notizia certa è che l'ex stella del Grande Fratello ha finalmente superato un provino. Potrebbe ricoprire il ruolo di un "buttafuori".

REGOLE IN TV A SALVAGUARDIA DEI MINORI

Il gruppo Angeli, associazione non profit dedicata al mondo dei minori e dei disabili, ha denunciato durante un convegno su tv e minori, organizzato in collaborazione con il segretariato sociale della RAI, il disinteresse dimostrato da parte delle famiglie verso gli abusi del mezzo televisivo. Troppo spesso i genitori non si preoccupano di preservare i figli dalla violenza gratuita e dalle volgarità trasmesse in tv. La televisione è tenuta a darsi delle regole per salvaguardare il pubblico dei più giovani. Il sociologo Pino Lizio, in seguito ad un'indagine sull'importanza della televisione e sulla sua influenza sui giovani, ha affermato che "la televisione riveste un ruolo sproporzionato, nella sostanziale assenza di scuola e famiglia emerge come un totem che esclude ogni confronto e ogni riflessione". Questa denuncia non è passata inosservata ai vertici RAI, che non hanno esitato ad assicurare il loro impegno verso i bisogni dei bambini e dei ragazzi. Il consigliere RAI, Marco Staderini, ha precisato che "se la tv pubblica riuscirà ad alzare il livello anche Mediaset seguirà la strada della valorizzazione dei contenuti".

AUDITEL - I NUMERI DELLA TV (a cura di Giorgio Bellocchi) LA CULTURA SU MEDIASET? IN ORARI PER POCHI INTIMI

E' il solito dubbio che emerge quando si trattano i (pochi) programmi di cultura presenti sulle reti Mediaset: bisogna protestare per l'orario in cui vengono trasmessi, o conviene accontentarsi della proposta? Pensando, magari, che una tv privata, senza il contributo del canone, possa non riconoscere la diffusione della cultura tra le proprie priorità. Forse basterebbe evitare di trasmetterli alle 8.00 della domenica mattina (ricordiamo, per esempio, che i "Bellissimi di Retequattro" si sono infine imposti, tra i cultori del cinema di qualità, in tarda serata). E' il caso di "Domenica in concerto" su Retequattro, e de "Le frontiere dello spirito" su Canale 5. Il primo è l'unico appuntamento fisso dedicato alla musica classica e sinfonica nell'intero panorama della televisione terrestre analogica. Va bene che ormai la musica in televisione "non paga", ma forse una delle cause degli scarsi ascolti raccolti da



MONSIGNOR
GIANFRANCO RAVASI

"Domenica in concerto", che viaggia con una media di circa trecentomila telespettatori, è da individuare nell'infelice orario di programmazione (le 8.35 del mattino, appunto). Lo stesso dicasi per "Le frontiere dello spirito" (8.50 della domenica su Canale 5) condotto da Monsignor Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi: la media di poco superiore ai trecentomila spettatori non rende giustizia all'interessante rotocalco dedicato a un approfondimento religioso tutt'altro che banale e stereotipato. E pensare che i due programmi possono essere considerati alla stregua di due marchi storici di Mediaset (con oltre un decennio di programmazione consecutiva). Scusandoci per l'ossimoro, parlando di "cultura" rivolgiamo brevemente un pensiero anche al "Gran Premio Internazionale della tv", trasmesso in diretta il 7 maggio da Canale 5, e ai Telegatti che esso dispensa: tra le categorie della manifestazione spicca infatti quella dedicata alla "cultura", sia pure accorpata, secondo uno schema perverso, all'"informazione". Infatti il premio è andato a "Verissimo", rotocalco che fa del gossip e della trattazione dei disperati casi della vita il proprio manifesto....forse era andata meglio l'anno scorso con l'affermazione, nella stessa categoria, della prima edizione del "Grande Fratello"! Comunque la kermesse di Canale 5, sempre contraddistinta da un clima di "Oscar di serie b", ha fatto registrare il consueto esagerato ascolto: 40.39% di share e 8 milioni e 503.000 telespettatori per un trionfo annunciato. E davanti a simili dati, l'umile analista di ascolti non può fare altro che abbozzare e registrare....

mente un pensiero anche al "Gran Premio Internazionale della tv", trasmesso in diretta il 7 maggio da Canale 5, e ai Telegatti che esso dispensa: tra le categorie della manifestazione spicca infatti quella dedicata alla "cultura", sia pure accorpata, secondo uno schema perverso, all'"informazione". Infatti il premio è andato a "Verissimo", rotocalco che fa del gossip e della trattazione dei disperati casi della vita il proprio manifesto....forse era andata meglio l'anno scorso con l'affermazione, nella stessa categoria, della prima edizione del "Grande Fratello"! Comunque la kermesse di Canale 5, sempre contraddistinta da un clima di "Oscar di serie b", ha fatto registrare il consueto esagerato ascolto: 40.39% di share e 8 milioni e 503.000 telespettatori per un trionfo annunciato. E davanti a simili dati, l'umile analista di ascolti non può fare altro che abbozzare e registrare....

LO ZAPPING DANNEGGIA GLI SPOT

Saltare da un programma all'altro durante le pubblicità sembra essere un'abitudine di molti telespettatori; e non è poca la preoccupazione degli sponsor. Da una ricerca dell'Istituto di Studi Psicologici transdisciplinari presieduta dal professor Massimo Cicogna risulta che il prime time è il più soggetto al fenomeno dello zapping. Lo studio condotto su 1.000 utenti televisivi mostra che il 43% di chi guarda la tv in prima serata cambia canale almeno 4 volte, mentre solo il 12% rimane fisso su una rete. Lo zapping nel 67% dei casi è provocato proprio dall'eccesso di spot. Donne, bambini e anziani sono i meno irrequieti e tendono a non cambiare canale, mentre le persone tra i 15 e i 35 anni si dimostrano le più volubili. Lorenzo Strona, presidente di Unicom, critica le trasmissioni televisive che riscuotono scarso interesse: "Il problema dello zapping - dichiara Strona - può essere risolto migliorando i programmi e la qualità della proposta pubblicitaria. Troppo zapping nuoce ai break pubblicitari e danneggia le aziende".

GLI ASCOLTI DI DOMENICA 12 MAGGIO (ORE 8.30 - 9.30)

RETE	A.M.	SHARE
Raiuno (Ma che domenica ! - rotocalco)	634	12.66
Raidue (Mattina in famiglia - rotocalco)	1.485	32.05
Raitre (Maratona della pace - speciale)	327	5.42
Canale 5 (Le frontiere dello spirito - rot.)	329	5.36
Italia 1 ('Topo Gigio'- cartoni animati)	849	16.51
Retequattro (Domenica in concerto - rot.)	296	5.01
La 7 ("Cin Cin" - sit-com)	66	1.25

Am= ascolto medio espresso in migliaia

Fonte: AUDITEL

INTERNET & INFORMATICA**GASPARRI: PIU' FONDI PER LO SVILUPPO TELEMATICO**

L'obiettivo primario del ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri è di modernizzare e sviluppare il settore della banda larga nel nostro Paese. Gasparri spiega che, insieme al ministro delle Innovazioni tecnologiche Lucio Stanca, sta valutando la possibilità di destinare più fondi allo sviluppo del settore telematico. Gasparri ha precisato che un anno fa il mercato dei provider sembrava ingessato, mentre ora il contesto è mutato, non solo grazie al provvedimento di legge che prevede l'equiparazione tra gli ISP (internet service provider) e gli operatori licenziatari (OLO), ma anche grazie "alla rinnovata disponibilità che il Ministero ha dimostrato, nel trattare gli argomenti di natura tecnica e confrontandosi con le società del settore". Gasparri sostiene che la legge di equiparazione favorisce il mercato "con vantaggi anche per gli utenti che vedranno diminuire i costi di connessione ad internet". Il presidente dell'Authority, Enzo Cheli, approva i provvedimenti del ministro Gasparri e lo esorta a procedere nella stessa direzione.

UN SITO ISTITUZIONALE PER LE AMMINISTRAZIONI

Gov.it è il nuovo sito al servizio dei cittadini che ha lo scopo di garantire l'affidabilità e la sicurezza delle informazioni di tutte le amministrazioni che si sono affidate al dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie. Il ministro Lucio Stanca ha definito gli standard minimi che dovranno essere rispettati dalle amministrazioni per accedere al sito. Stanca ha inoltre affermato che "l'utente potrà individuare con certezza un sito istituzionale che diventerà, sotto diversi punti di vista, una sorta di marchio di qualità dei siti amministrativi".

OGGETTI ARCHEOLOGICI A POCO PREZZO SUL WEB

Un'asta battuta su internet ha assegnato ad un anonimo acquirente per pochi dollari un cono iscritto in caratteri cuneiformi risalente al 2000 a.C. Sulla tavoletta è testimoniata una transazione avvenuta 4.000 anni fa che acquisisce, per la sua autenticità, un valore inestimabile ai giorni nostri. Per poche centinaia di dollari sono venduti ogni giorno manufatti del mondo sumero, considerati per il valore di mercato alla pari di un "Topolino" storico. Gli esperti assicurano che i reperti sono realmente risalenti alla civiltà sumera e non copie commerciali destinate alla vendita. Probabilmente la presenza di queste tavolette è da attribuire ai saccheggi avvenuti durante la Guerra del Golfo di siti o musei archeologici iracheni.

LA FELTRINELLI INAUGURA UN NUOVO SITO

E' stato presentato a Milano il nuovo sito della Feltrinelli caratterizzato da una forte navigabilità e interazione da parte dell'utente. Si pone l'obiettivo di avere un approccio tecnologico avanzato utilizzando un software Open Source che permette agli utenti di operare modifiche direttamente sul programma. Le novità sono rappresentate dall'ampio spazio dedicato ai giornalisti, agli agenti letterari e agli editori stranieri. Anche la parte editoriale risulta più evoluta: appare infatti, all'interno del sito, una zona di riflessione e approfondimento che contiene 150 interviste e reading in formato audio-video, fatti di cronaca e biografie tematiche.

I TEDESCHI VOTERANNO PRESTO IN RETE

Entro il 2006 i tedeschi avranno l'opportunità di votare via internet. Il ministro alla cancelleria Hans Martin Bury ha dichiarato che presto tutti i seggi del Paese saranno collegati con i computer domestici.

**IL PAPA
"BENEDICE"
INTERNET**

Considerando le caratteristiche che internet possiede, può essere il nuovo forum per proclamare il Vangelo. Si è aperta una 5 giorni, promossa dalla CEI, per discutere l'argomento soprattutto dal punto di vista etico. Diffidente si è mostrato l'arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini, il quale ha sottolineato che il vero Vangelo è nella vita di tutti i giorni e non deve rischiare di rimanere sulle pagine web. Lo stesso arcivescovo afferma: "I rapporti mediati elettronicamente non potranno mai prendere il posto del contatto umano richiesto da un'evangelizzazione autentica". Giovanni Paolo II è intervenuto in merito definendo, in occasione della giornata delle comunicazioni sociali, internet come "moderna e sempre più fitta rete di comunicazioni" da considerarsi, secondo il Papa, "con realismo e fiducia, persuasi che se utilizzato con competenza e consapevole responsabilità può offrire opportunità valide per la diffusione del messaggio evangelico". Il Papa ha avanzato l'opportunità di un'evangelizzazione informatizzata, più vicina agli uomini del nuovo millennio.

DIPARTIMENTO DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA INGLOBA L'AIPA

Nel corso del convegno del Forum della P.A., il ministro per l'Innovazione tecnologica Lucio Stanca ha spiegato che il consiglio d'amministrazione sta prendendo in considerazione la soppressione dell'Aipa, agenzia per l'informatica nella pubblica amministrazione. Negli ultimi tempi si era riscontata una sovrapposizione tra Dipartimento dell'Innovazione tecnologica e Aipa, così si è arriavati a considerare quest'ultima superflua.

ICON MEDIALAB FAVORISCE IL LOYAL COSTUMER

L'obiettivo proposto dalla Icon Medialab, riguardante la progettazione di soluzioni innovative nel campo dell'e-business, è di coinvolgere maggiormente il cliente e favorire, attraverso il web, la sensazione di dialogo aperto tra utente e società. Filip Ekstrand, attuale responsabile della Business Intelligence e CRM della Icon Medialab, ha parlato del cosiddetto "spaghetti effect", ossia di come sia difficile rimpiazzare le vecchie applicazioni internet per introdurre nuove, più dirette al bisogno dell'utente. L'esempio più tangibile riportato da Ekstrand è stato quello di Prada, che nei propri negozi ha utilizzato l'e-mail marketing, inserendo per ogni capo una customer card. Il punto è, sostiene Ekstrand, "misurare il reale profitto delle applicazioni internet, individuare i fattori che determinano il successo delle prestazioni intranet". L'intervento di Francesco Cara, responsabile della Human Computer Interaction, si è focalizzato sullo sviluppo delle caratteristiche dei siti verso la personalizzazione dell'utente e della considerazione della sua loyalty (il cliente abituale). L'obiettivo è facilitare chi naviga nel suo percorso nello spazio web informativo e sviluppare un self care, ossia una capacità da parte dell'utente di autogestirsi. L'attenzione del cliente non deve essere sviata da informazioni generiche di marketing, per la maggior parte delle volte non pertinenti, bensì attratta da notizie inerenti al prodotto.

RESTYLING PER WWW.RAICINEMA.IT

Il sito internet di RAI cinema si presenta rinnovato dopo un vero e proprio restyling. La home page, con una grafica innovativa e ricca di animazioni, è dedicata a notizie aggiornate sui film, sui festival internazionali e sul mondo del lavoro cinematografico.

CRESCERE IL SUCCESSO DELL'INTERNET BANKING

Sono giunti a quota 220.mila i clienti on line di Sanpaolo Imi. Il traguardo-raggiunto dall'internet banking è stato sancito con la premiazione del 200millesimo cliente che ha aderito all'iniziativa che ha visto come testimonial d'eccezione Luciana Littizzetto. Le interazioni con i clienti possono avvenire semplicemente attraverso il computer di casa, il palmare, oppure il telefono fisso.

LEGANET AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Da un'iniziativa di Legautonomie è sorta Leganet, società che si pone l'obiettivo di fornire servizi interattivi ai cittadini. Tale opportunità verrà offerta tramite il portale nazionale di servizi non solo ai privati, ma anche alle imprese e alle pubbliche amministrazioni locali.

WWW. LEONARDO.TV NON E' SOLO MODA

Cliccando su www.leonardo.tv si accede al sito del canale satellitare della moda e dell'arte del gruppo Sitcom. I programmi non sono solamente dedicati alla moda e alle sfilate, ma anche ad approfondimenti, notizie e sondaggi. Ampio spazio è occupato da rassegne d'arte, iniziative promosse da musei e biblioteche o mostre fotografiche e di design.

**NELLA GUERRA
TRA CONSOLLE
NINTENDO BRUCIA
LA CONCORRENZA**

E' guerra dichiarata tra i produttori di consolle. Sul campo battono la X-Box, nata dal marchio Microsoft e la GameCube della Nintendo. I due colossi del videogioco lottano per aggiudicarsi il primato su scala planetaria avanzando sempre nuovi ritrovati tecnologici e impegnandosi in investimenti pubblicitari da milioni di euro. Nell'ultimo anno i videogiochi della Playstation 2 sono stati campioni indiscussi di vendite. Al momento in testa alla corsa si posiziona la Nintendo che, con il successo di GameCube, riesce a mantenere viva la competizione con la Playstation 2. La Microsoft si trova a dover tagliare i fondi alla X-Box a causa del fallimento delle vendite degli ultimi giochi virtuali. Insomma l'ingresso sul mercato delle consolle della Nintendo ha sbancato la concorrenza. Questo successo è dettato dalla popolarità del videogame e dei suoi personaggi storici come quello di Super Mario; mentre la Microsoft ha perso credibilità a causa del repentino abbassamento di prezzo dei prodotti. I fans dei videogame hanno rivolto definitivamente le loro preferenze a GameCube Nintendo.

ALLARME VIRUS DI ULTIMA GENERAZIONE

I PC non hanno abbastanza anticorpi per combattere i virus che ormai giornalmente li minacciano. La pericolosità di certa posta elettronica "infetta" non può essere combattuta dagli antivirus circolanti sul mercato, i quali non riescono più a reggere il passo con il moltiplicarsi e l'evolversi dei virus. Gli internet worms sono i più diffusi; viaggiano in rete, per la maggior parte dei casi sono contenuti nelle e-mail e tendono ad autodiffondersi spedendosi da soli agli indirizzi in rubrica. E' stato stimato che questo tipo di virus, sfruttando le numerose mailing list, possa diffondersi fino a 40.mila volte in un'ora. Fulvio Berghella, direttore generale di Euros Consulting, ha dichiarato: "I tradizionali programmi antivirus, da soli, non bastano più. E' indispensabile affiancarli con l'installazione delle patch fornite dalle aziende produttrici di software. L'aggiornamento dovrebbe essere quotidiano. Non basta più ripeterlo a distanza di giorni e settimane". Oggi si chiama klez il nuovo virus programmato per beffare i più noti antivirus presenti sul mercato.

IN CRESCITA INTERNET, INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Il "Quaderno Federcomin" ha reso pubblici i dati sul mercato dell' ICT per ciò che riguarda il software e i servizi. E' stata registrata una crescita nel 2001 degli utenti internet nel nostro Paese del 38% rispetto all'anno precedente. Questo sviluppo è avvenuto grazie all'aumento delle navigazioni domestiche, che hanno oltrepassato i 12,5 milioni. Anche il mercato business-to-consumer ha registrato un notevole rialzo, rispetto agli 825 milioni di euro del 2000 è cresciuto fino a toccare i 1,640 miliardi. Il mercato delle telecomunicazioni ha raggiunto nel 2001 la soglia dei 30 miliardi di euro e per il futuro è prevista un'ulteriore crescita soprattutto nel campo della banda larga.

ITNET PROPONE UNA SUITE ISS PER LA SICUREZZA DELLE IMPRESE

ITnet, Business Internet Company del gruppo Wind, ha concluso un accordo di partnership con Internet Security Systems (ISS), società leader nei servizi per la sicurezza aziendale. ITnet offrirà alle imprese clienti la suite Web Managed Security di ISS. Il prodotto consentirà a ITnet di proporre una soluzione completa per aumentare le difese dell'infrastruttura ICT, proteggendola da possibili attacchi esterni, anche attraverso attività di prevenzione. Ha commentato Claudio Sforza, amministratore delegato di Itnet: "L'offerta che abbiamo sviluppato in partnership con Internet Security Systems, leader mondiale nel settore della security, permette alle imprese di poter delegare a ITnet la gestione della sicurezza della propria rete aziendale, risparmiando sulla formazione di personale specializzato e sull'aggiornamento delle relative soluzioni".

L'ARCIVESCOVO DI FIRENZE PUNTA SUL WEB

La comunità cristiana si è decisa ad utilizzare la rete per avvicinare i giovani alla Chiesa. Ha pensato bene l'arcivescovo di Firenze, Ennio Antonelli, di favorire l'utilizzo di internet per permettere alla Chiesa di essere più presente fra i fedeli. Secondo l'arcivescovo "la cultura del nostro tempo si caratterizza sempre più come cultura della comunicazione e dell'informazione, la Chiesa sente il dovere di essere presente".

LA FONDAZIONE CARLO FELICE SI AGGIUDICA LA FINALE

Per il Premio Mobius Multimedia di Lugano e della RTSI, il sito della Fondazione Carlo Felice si è candidato alle selezioni finali. Le caratteristiche che ne hanno decretato il successo sono state la facile navigabilità e l'interattività attraverso il "foyer virtuale".

BROADCAST & VIDEO

supplemento settimanale all'Agenzia stampa televisiva quotidiana Telepress

Redazione di Milano:
via A. Volta, 7 - 20121
Tel. 02 62693.1
Fax 02 62693.222
Posta: redazionebv@diesis.it

Redazione di Roma:
via Gomenizza, 3 - 00195
Tel. 06 3720.212
Fax 06 3720.236

Per abbonarsi
inviare una mail a
abbonamentibv@diesis.it
scrivendo nel soggetto
"mi abbono".

Numeri arretrati su internet:
www.diesis.it/bev

Registrazione Tribunale
di Milano numero 198/89

Direttore responsabile
Giorgio Tedeschi
(tedeschi@diesis.it)

Capo servizio
Business & Mercato
Fernando Tarsia
(tarsia@diesis.it)

Coordinamento redazione
Paola Trincherò
(trincherò@diesis.it)

Video & TV
Giorgio Bellocci
(bellocci@diesis.it)

Internet e Informatica
Sonia Sassella
(sassella@diesis.it)

Telecomunicazioni & Media
Katharina von Bruchhausen
(katharina@diesis.it)

Desk internazionale
Sonay Dikkaya
(dikkaya@diesis.it)

Grafica
Manuela Sissa
(sissa@diesis.it)

Hanno collaborato

Roberta Bertazzi
(bertazzi@diesis.it)

Chiara Bodini
(bodini@diesis.it)

Pubblicità:
publicita@diesis.it

**I lettori del numero 196
sono stati 64.900**

Riproduzione riservata ©
Editore: Diesis s.r.l.

FUSIONE FREDDA

Dopo il via libera condizionato dell'Antitrust il gruppo Vivendi Universal trova la scusa per rinunciare all'acquisto di Stream

<< SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Messier ha dato così un segnale forte al mercato, indicando la volontà di proseguire nella politica di riduzione del maxi indebitamento del colosso francese, secondo gruppo dei media nel mondo. Ieri i titoli di Vivendi Universal hanno guadagnato per il secondo giorno consecutivo: le azioni sono salite del 5,1% a quota 33 euro ciascuna. Tornando alle decisioni dell'Antitrust, il gruppo ha indicato in una nota che le restrizioni imposte "non permettono di assicurare la realizzabilità a medio e lungo termine" della società che sarebbe sorta in



JEAN MARIE MESSIER

seguito alla fusione delle due pay-tv. Prima ancora che l'Authority si esprimesse, Vivendi Universal aveva reso noto che non sarebbe stata disposta a fare ulteriori concessioni. Lo stesso comunicato

del gruppo transalpino chiarisce una volta di più questa posizione: "Gli sviluppi più recenti del mercato della pay tv in Europa - è scritto - hanno rafforzato l'idea di non poter accettare concessioni supplementari".

A gettare altra benzina sul fuoco ieri sono arrivate le dichiarazioni del commissario europeo alla concorrenza, Mario Monti, a commento della decisione dell'Authority presieduta da Tesauo. Il provvedimento dell'Antitrust è stato giudicato "rilevante" da Monti in merito ad un ricorso presentato l'anno scorso da e.Biscom avverso alcuni accordi commerciali che coinvolgono tanto Tele+ quanto Stream. In una conferenza stampa, il commissario europeo non è entrato nel merito del provvedimento dell'Antitrust, limitandosi a dire: "Circa la decisione dell'Autorità italiana non farò alcun commento, dato che non è nostro compito farlo.

Come emerge con evidenza dalla decisione pubblicata dall'Autorità italiana, il 'merger' ha suscitato alcune serie preoccupazioni per la concorrenza e l'Autorità ha affrontato tali preoccupazioni imponendo alle parti una serie di severe condizioni". Sul dossier aperto in seguito al ricorso del gruppo e.Biscom, Monti ha chiarito che l'incartamento è "diretto contro gli accordi tra le due piat-

forme di pay-tv e i content providers, i fornitori di contenuti", per cui ha poco a che vedere con "la concentrazione fra Tele+ e Stream in quanto tale". L'articolo 81 del Trattato Ue vieta "accordi tra imprese" che falsino il libero gioco della concorrenza. Dunque, ha spiegato Monti, "la Commissione sta ancora valutando l'impatto della decisione dell'autorità italiana sul ricorso, alla luce della nuova struttura di mercato che sta nascendo in seguito dalla fusione".

I ricorso di e.Biscom e le dichiarazioni di Monti hanno forse avuto un ulteriore effetto dissuasivo su Vivendi Universal, che già l'altro ieri aveva espresso dubbi, riservandosi di analizzare le restrizioni imposte dall'Antitrust. Qui è entrato in gioco Rupert Murdoch: martedì si erano fatte insistenti le voci circa il disimpegno del gruppo francese dall'operazione. L'eventualità di un dietro-front da parte dei francesi era stata così commentata da Murdoch: "Se veramente Vivendi si ritirerà faremo causa. E in ogni caso, Stream resterà un competitor molto attivo". Ma il gruppo francese ha teso la mano al miliardario australiano ed ha annunciato di aver avviato trattative con la News Corp. "per trarre le conseguenze di questa nuova situazione", si legge ancora nel comunicato diffuso ieri. Ora Vivendi e Canal Plus intendono concentrarsi "sullo sviluppo dei risultati operativi di Tele+ portando avanti, in particolare, un piano di attribuzione dei costi". Non resta che attendere gli sviluppi della vicenda e, soprattutto, la reazione di Murdoch e di Telecom Italia, i cui vertici si erano più volte detti intenzionati ad uscire da Stream.

- Fernando Tarsia